

Rimini 7.6.2013

### **Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**La pista ciclabile è pericolosa e costosa. La “presa in giro” sui parcheggi. Un intervento precario invece della riqualificazione complessiva del Lungomare.**

La pista ciclabile sul lungomare, in base alle dichiarazioni dei cittadini e degli esperti, **mette a rischio la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni**, in quanto:

“**I ciclisti**, sulla ciclabile colorata, in direzione porto, ricavata dalla carreggiata stradale ma priva di protezione, **sono messi in pericolo dagli eventuali “sbandamenti” degli autoveicoli**, costretti, per esempio, ad evitare le auto che escono dai parcheggi a “spina di pesce” lato monte”;

“**I pedoni** sul marciapiede, con la contigua pista ciclabile direzione Riccione, **sono a rischio di “scarti” improvvisi delle biciclette**”;

“**le intersezioni della pista ciclabile colorata** con i numerosi attraversamenti pedonali e scivolo per disabili **non prevedono il segnale del diritto alla precedenza dei pedoni**”;

“**le due ciclabili su due diversi piani**, una in basso sulla carreggiata stradale, l'altra in alto sul marciapiede, separate dal cordolo del marciapiede, **sono “una trappola per i ciclisti”**, con il rischio di incidenti, di toccare il cordolo e cadere”;

“**le due piste ciclabili andavano almeno livellate**, portate alla stessa altezza, quella colorata andrebbe portata **alla stessa quota di quella sul marciapiede, per avere così una protezione**”.

La Giunta Comunale **ha approvato il 29.1.2013 lo Studio di Fattibilità sulla “Riorganizzazione Funzionale del Lungomare di Rimini”** e ha partecipato ad un Bando regionale che prevedeva contributi per interventi di miglioramento della qualità dell'aria, **con un progetto nel tratto compreso tra P.le Boscovich e P.le Kennedy e la richiesta di un finanziamento regionale di 500.000 euro** pari al 66,66% della spesa complessiva di 750.000 euro e il residuo a carico del Comune.

Il suddetto progetto, **cosiddetto di “medio termine”**, riguardava **l'ampliamento del marciapiede esistente lato mare, su cui ricavare una pista ciclabile bidirezionale su corsia riservata, separata dalla carreggiata stradale e protetta in**

quanto collocata in quota rialzata rispetto al piano carrabile e contigua al marciapiede dedicato ai pedoni.

L'Amministrazione Comunale **ha optato, invece, per l'intervento a" breve termine"** in corso di ultimazione, sotto gli occhi di tutti.

Per questo ieri sera in Consiglio Comunale **ho chiesto** con una interrogazione al Sindaco :

- 1) **Se l'Amministrazione Comunale è consapevole dei pericoli dichiarati per i ciclisti e i pedoni** derivanti dalla progettazione e realizzazione delle due piste ciclabili monodirezionali, di cui una su corsia ricavata dalla carreggiata ed una su corsia ricavata dal marciapiede;
- 2) **Se il costo del suddetto intervento, previsto di 445.000 euro, da realizzarsi con risorse proprie del Comune**, classificato come manutenzione " pesante" del manto stradale e manutenzione ordinaria della segnaletica verticale e orizzontale, **non sia in aumento e di quanto**, anche per i continui rifacimenti di lunghi tratti del costoso conglomerato di graniglia e del colore della pista, e comunque **non comporti una riduzione del servizio di manutenzione delle strade** del territorio comunale da parte della società pubblica in house Anthea Srl;
- 3) **Se corrisponde al vero, invece**, quanto dichiarato pubblicamente dall'Assessore alla Mobilità e dal Dirigente ai Lavori Pubblici, **che questo intervento di manutenzione "pesante" e ordinaria ha beneficiato di "fondi regionali"**, senza indicare per quale importo, quando invece il **finanziamento regionale era stato richiesto dal Comune di Rimini per l'intervento di medio termine** (ampliamento del marciapiede con le due piste ciclabili) nel tratto compreso tra P.le Boscovich e P.le Kennedy, per l'importo di 500.000 euro;
- 4) **Se dinnanzi alla diminuzione di 241 posti auto sul lungomare, non sia " una presa in giro"**, affermare di aver recuperato 241 posti auto nelle zone limitrofe, quando invece si tratta di **sola trasformazione di posti auto" liberi" in parcheggi auto a "pagamento" ;**
- 5) **Se la diminuzione reale e complessiva dei posti auto nella nostra marina e la trasformazione dei posti auto da " liberi" a "pagamento" non pregiudichi l'accesso alla nostra spiaggia**, nel tratto dal Porto Canale al

confine di Riccione, dei **“bagnanti”** che provengono dalle frazioni e dall'entroterra;

- 6) **Se, per la trasformazione e regolamentazione di parcheggi auto liberi in parcheggi a pagamento** ( vedi ad esempio i 40 posti auto in Piazzale Boscovich) non siano comunque **necessarie l'approvazione delle preliminari Delibere di Giunta Comunale e l'Ordinanza del Sindaco**, di cui si chiede copia ;
- 7) **Se il parcheggio dei motocicli sul marciapiede lato monte, soprattutto lontano dagli scivoli di ingresso e uscita, non limita il camminare in sicurezza dei pedoni;**
- 8) **Se non sia pericoloso il sistema dei parcheggi a “spina di pesce”**, per la poca o assente visibilità nel caso, ad esempio, di parcheggio dei furgoni, e per il restringimento della carreggiata del lungomare, dovuto anche alla larghezza di m.2,50 della corsia della ciclabile colorata, oltre misura rispetto al minimo di legge di m.1,50m;
- 9) Se, invece del suddetto **intervento parziale e precario**, non sia necessario **realizzare un progetto di riqualificazione complessiva del lungomare**, come hanno già fatto da anni altri Comuni della Costa (es. Riccione, Misano).

A seguito delle risposte evasive del Sindaco ho trasformato l'interrogazione in mozione per ottenere una maggiore trasparenza e un adeguato coinvolgimento su questo problema del Consiglio Comunale.

**Gioenzo Renzi**  
**Consigliere Comunale Fratelli d'Italia**